

## **Interrogazione n. 791**

*presentata in data 14 aprile 2023*

a iniziativa dei Consiglieri Mangialardi, Mastrovincenzo, Biancani, Vitri, Bora, Carancini, Casini, Cesetti

### **Misure e provvedimenti per i Comuni delle Marche colpiti dall'alluvione del 15 e 16 settembre**

a risposta orale

Premesso che:

In data 15 e 16 settembre 2022 diversi Comuni delle provincie di Ancona e Pesaro-Urbino sono stati colpiti da un evento calamitoso senza precedenti nella tipologia alluvione provocando 12 vittime e 50 feriti, centinaia di sfollati che hanno perso tutto, la distruzione di interi paesi e di quasi tutte le attività economiche in essi ubicate;

quanto sopra ha creato anche una situazione drammatica per i lavoratori delle attività economiche distrutte;

Considerato che:

a distanza di ben 7 mesi dal tragico evento permangono ancora molti punti non chiari, incertezze progettuali, obiettivi poco definiti, tempistiche vaghe.

## INTERROGANO

Il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere:

1. se ritenga o meno ancora valido l'Assetto di progetto del 2016, visto che sono state approvate in linea tecnica le vasche di Pancaldo e di Ponte Lucerta, mentre proseguono i lavori per quella di Bettollelle. Per conoscere, in particolare:

- i tempi di completamento lavori della vasca di Bettollelle;
- i tempi di progettazione della vasca di Pancaldo;
- i tempi di progettazione della vasca di Ponte Lucerta.
- se saranno finanziate altre vasche

2. da quali capitoli di bilancio sono state reperite le risorse per i lavori di somma urgenza. Per sapere, inoltre, se sono state usate risorse PSR e, in caso affermativo, come saranno rendicontate.

3. se ci sono stati interventi sulle erosione alle sponde sistemate con le somme urgenze dopo la piena del 1 marzo 2023.

4. se si sia provveduto a prelevare gli alberi caduti lungo i margini del fiume Misa, in particolare nelle zone a monte (Arcevia), alberi che rischiano di creare situazioni di grave pericolo nel caso di nuove piene.

5. se, a seguito dei lavori svolti sul fiume Misa che hanno previsto ingenti movimenti terra, cancellando la presenza della vegetazione in prossimità delle sponde, siano previste ripiantumazioni nelle aree prossime al fiume.
6. se siano state abbattute piante fuori dagli argini durante i lavori per la vasca di espansione di Bettollele.
7. se sia previsto un tavolo di coordinamento tra i Comuni alluvionati affinché siano resi edotti reciprocamente tutti gli enti comunali in merito ai criteri di riparto e alla stima della copertura dei danni. Per sapere, in particolare, se siano stati individuati criteri di riparto chiari e oggettivi e se siano state stimate in modo dettagliato e preciso le coperture dei danni: sia quelli segnalati dai privati, sia dalle attività economiche, sia dai Comuni e dalle Province attraverso la compilazione degli appositi modelli.
8. se sia noto, e in caso affermativo, quale sia l'ammontare dei danni emerso sulla base dei modelli presentati da privati, attività economiche, Comuni e Province, e quale sia, dunque, il rapporto tra danni subiti e risorse individuate per ristorare i danni stessi.
9. se siano stati effettuati interventi di risistemazione delle infrastrutture di collegamento, in gran parte compromesse e apparentemente abbandonate a se stesse a tutt'oggi. Per sapere, in particolare, se sia stata predisposta almeno la progettazione per rimettere in funzione le infrastrutture danneggiate e, in caso affermativo, per sapere di quali e in che tempi è prevista la conclusione dei lavori.
9. se siano previste assunzioni di personale per l'Ufficio Speciale Misa e Nevola, che rischia, altrimenti, di rimanere una sigla vuota di contenuti. Per sapere, in particolare, come saranno spesi i 400.000 a disposizione dell'Ufficio e se saranno assunte le 20 unità di supporto alla struttura del Vice-Commissario individuate come necessarie per la pianta organica. Dal momento che nulla è stato fatto ad oggi, il Vice-Commissario sembra essere stato lasciato solo e in gravissime difficoltà ad operare in modo efficiente.
10. se sia previsto da parte della Regione una qualche forma di supporto tecnico e in termini di personale nei confronti dei Comuni alluvionati, i quali versano in enormi difficoltà amministrative dovute alla grave carenza di dipendenti e funzionari, dovendo contemporaneamente lavorare sul Pnrr (non sono previste proroghe per i comuni dell'alluvione), sul bilancio di previsione (scadenza, salvo proroghe, 30 Aprile), e sull'attività ordinaria.
11. se sia stata liquidata la seconda rata del Contributo di Autonoma Sistemazione (CAS).